

giovedì 07 giugno 2018 - 13:45

Share

0

0

0

0

## "Ali per il futuro", progetto sperimentale da 2,5 milioni di euro contro la povertà educativa dei più piccoli

mercoledì 06 giugno 2018 18:22



**"Ali per il futuro"** è il progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa che vede come capofila la cooperativa sociale **Società Dolce** di Bologna, in partnership con diversi soggetti: dalla cooperazione all'Università, dagli enti di ricerca e formazione accreditati alle associazioni e agenzie per il lavoro. In Toscana ad attuare il progetto, a **Livorno**, sarà la **cooperativa sociale Arca**.

**S**elezionato dall'**impresa sociale “Con i Bambini”** (soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”) nell’ambito del **bando Prima Infanzia (0-6)**, il progetto beneficia di un finanziamento di **2 milioni e mezzo di euro** dalle fondazioni bancarie tra cui Fondazione Livorno che ha aderito all’iniziativa con uno stanziamento di 1.471,232 euro nel triennio 2016-2018.

“Il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile– spiega **Riccardo Vitti** Presidente di Fondazione Livorno – è una straordinaria operazione di sistema nato a seguito di un accordo tra Fondazioni di origine bancaria, Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro e politiche sociali e Terzo settore. Si inserisce in un più ampio scenario di interventi a favore delle fragilità nel nostro paese tenendo conto che il 40% del totale delle erogazioni delle Fondazioni annualmente viene destinato al welfare. Si parla di centinaia di milioni di euro”.

Il progetto presentato oggi prevede azioni sperimentali di prevenzione e recupero, volte a rimuovere gli ostacoli economici, sociali e culturali, che impediscono ai minori di fruire dei processi educativi.

“Ali per il Futuro – spiega **Benedetta Passarelli**, della cooperativa sociale Società Dolce, responsabile del progetto – **è un progetto di contrasto alla povertà educativa che verrà realizzato in Emilia Romagna, Puglia, Toscana e**

**Valle d'Aosta.** Attraverso la condivisione di un **progetto familiare personalizzato** le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, che vivono in situazioni di vulnerabilità sociale, verranno accompagnate in un **percorso di miglioramento delle condizioni socio economiche e di crescita e benessere per il bambino.** Vogliamo rimuovere la disuguaglianza delle opportunità nell'infanzia, abbattendo le barriere che impediscono ai più piccoli di sviluppare competenze e capacità".

Costruito sulle esigenze del bambino e della sua famiglia, il progetto prevede la **presa in carico globale**, l'accesso a costo zero a un **servizio educativo 0/6 anni** e l'attivazione di **azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini.**

"In Toscana – aggiunge **Sura Spagnoli**, direttore Area Infanzia della cooperativa sociale Arca e responsabile del progetto "Ali per il Futuro" per la Toscana – l'offerta rivolta alle famiglie prevede, distribuiti tra Firenze, Scandicci e Livorno, **6 posti di nido d'infanzia e 5 nei servizi di conciliazione 0-3 anni** (centri estivi, supporto familiare pomeridiano ecc.), **2 posti di scuola dell'infanzia e 2 nei servizi di conciliazione 3-6 anni**, oltre a **laboratori per genitori e bambini, consulenze pedagogiche, attività sportive e socializzanti.** Ciascuna famiglia beneficerà dell'intervento per **due anni.** A **Livorno** le strutture coinvolte nel progetto sono **il nido d'infanzia Pimpirulin e la scuola dell'infanzia Flauto Magico".**

Specifici **percorsi di orientamento lavorativo e formazione per i genitori** arricchiscono le soluzioni individuate per il nucleo familiare, con l'obiettivo finale di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo. In Toscana ad attuare i percorsi formativi rivolti ai genitori sarà il **Consorzio Pegaso Network**.

Le azioni, quindi, rispondono ad una molteplicità di necessità, tutte riconducibili al bisogno-diritto dei bambini di ricevere pari opportunità di crescita e lo fa in modo innovativo, coinvolgendo i genitori, laddove **precarietà lavorativa ed economica e povertà educativa marcano di pari passo**.

Possono presentare domanda di partecipazione, **fino al 30 giugno 2018**, i nuclei familiari in possesso di questi **requisiti**: avere almeno un figlio fino ai 6 anni di età, possedere un Isee in corso di validità pari o inferiore a 15.000 euro, non aver già usufruito del medesimo intervento o di misure affini di sostegno economico. I beneficiari saranno individuati a seguito di una graduatoria e confermati dopo un colloquio con un case manager, nel quale sarà valutata anche la motivazione a partecipare ad un percorso di orientamento al lavoro da parte di uno dei due genitori.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dedicato: [www.aliperilfuturo.it](http://www.aliperilfuturo.it)

Alla presentazione di "Ali per il Futuro" che si è tenuta questa mattina a Livorno presso la sede della Fondazione Livorno hanno preso parte, oltre

a **Benedetta Passarelli** e **Sura Spagnoli**, anche **Riccardo Vitti**, Presidente di Fondazione Livorno, **Marco Parisi**, Vicepresidente Arca Cooperativa Sociale a r.l., **Renzo Colucci**, Direttore Ente di Formazione Seneca e **Costanza Ulivi**, Presidente Agenzia Formativa Pegaso Network.

I **partner coinvolti** nel progetto sono le **cooperative sociali** Società Dolce, Arca, PROGES, ICARO, LEONE ROSSO, San Bernardo, Kaleidoscopio; gli **Enti di formazione** Pegaso Network, SENECA, ARTEMIDE C.Re.S.Co, PROGETTO FORMAZIONE con il **supporto scientifico** di Università di Bologna (Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"), Università di Firenze (Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia), Arco (Action Research for co-developement) e **in collaborazione con** Confindustria Emilia e le agenzie per il lavoro LAVORO PIÙ e SYNERGIE.

### **Arca Cooperativa Sociale**

Arca Cooperativa Sociale è stata costituita nel 1983, con lo scopo di progettare ed erogare servizi sociali, socio assistenziali ed educativi, in forma sia privata che in convenzione con Amministrazioni Pubbliche. Oggi, nell'ambito dell'area infanzia, rappresenta una rete diffusa su tutto il territorio toscano costituita da oltre 580 tra educatori, insegnanti, addetti all'infanzia, cuochi, coordinatori pedagogici, che ogni giorno operano nei nidi d'infanzia e negli spazi gioco educativi e accolgono circa 2000 bambini tra i 3 ai 36 mesi.